

TEAM QUALITÀ



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Linee guida per la compilazione del Syllabus

Aggiornamento 2025



Sommario

PREMESSA	3
Campo 1: RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI.....	6
Campo 2: PREREQUISITI	10
Campo 3: PROGRAMMA.....	11
Campo 4: VALUTAZIONE.....	12
Campo 5: ESEMPI DI DOMANDE	14
Campo 6: TESTI	15
Campo 7: SVOLGIMENTO	17
Campo 8: FREQUENZA	19
Campo 9: PROGRAMMAZIONE.....	19
Campo 10: SOSTENIBILITÀ	21
PROCEDURA DI CARICAMENTO IN SINTESI.....	23
GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI DI USO FREQUENTE PER LA SCRITTURA DEL SYLLABUS IN LINGUA INGLESE	25
Allegato 1 - Descrittori di Dublino	26
Allegato 2 - Esempio di Matrice di Tuning	28
Allegato 3 - Esempi di redazione del campo relativo alla Valutazione	29



PREMESSA

La compilazione del **Syllabus di ogni Insegnamento di un Corso di Studio** [d'ora in poi **Syllabus e CdS**] è un'attività di competenza del docente responsabile dello stesso e deve essere eseguita con la massima accuratezza, in quanto assolve due funzioni fondamentali per la qualità della didattica:

1. una funzione di orientamento nella scelta degli insegnamenti per la predisposizione dei percorsi formativi da parte degli studenti e delle studentesse;
2. una funzione di comunicazione dei contenuti e dell'articolazione dell'insegnamento, utili per la frequenza dell'insegnamento stesso.

Non va infine trascurato il fatto che, essendo pubblicati sul sito web dell'Ateneo e sul Portale University, i Syllabi sono visibili e consultabili dagli studenti e dalle loro famiglie e, pertanto, devono essere scritti in modo accurato ed esauriente nei contenuti, così da risultare immediatamente comprensibili.

Le presenti **Indicazioni**, in linea con quanto prescritto dall' ANVUR, intendono facilitare i docenti nella progettazione e predisposizione dei Syllabi, guidandoli attraverso lo schema presente nell'applicativo GOMP - Sezione **Programmi e testi 3.0** -.

In caso di **Insegnamenti Integrati**, il Syllabus deve riflettere l'unicità del progetto formativo e la coerenza tra i singoli moduli che lo compongono. La compilazione della Scheda è a cura del docente responsabile dell'insegnamento, ma si avvale del contributo dei docenti cui i singoli moduli sono affidati.

Di seguito si forniscono indicazioni specifiche per la compilazione di ciascun quadro, così come appare in GOMP.

Si acceda alla Sezione Funzioni per i docenti → Programmi e testi, attraverso il portale GOMP Sapienza.

smart_edu
powered by GOMP

Sei in [smart_edu](#) > Autenticazione

Benvenuto in smart_edu - Gomp,

per poter procedere devi autenticarti, inserisci il tuo **nome utente** e la tua **password**:

Nome utente:

Password:



- si proceda al *login* con le credenziali Sapienza di posta elettronica [*nome utente*: nome.cognome@uniroma1.it e *password*];
- si clicchi quindi su:
 - ☐ *Funzione per i docenti*;
 - ☒ *Programmi e testi 3.0*;

Accedendo alla pagina *Programmi e testi* si troveranno elencati tutti gli insegnamenti e moduli in carico a ciascun docente, censiti in GOMP nella didattica erogata di Sapienza.

- Si raccomanda anzitutto di verificare la presenza di eventuali errori segnalando tempestivamente al proprio CdS di afferenza per il tramite della Segreteria didattica;
- per ogni insegnamento è riportata una *check list* dei campi che risultano di volta in volta compilati: i quadretti gialli riportati sulla destra in ogni riga si colorano infatti di verde una volta che il relativo campo viene editato e salvato:

Nome Insegnamento

Nome Docente

		RA PR PG MV ED TD MS MF	
10592919 INDICATORI DI SOSTENIBILITA' E DISUGUAGLIANZA	CARLUCCI MARGHERITA	RA PR PG MV ED TD MS MF	

Cliccando sull' insegnamento prescelto si apre la relativa scheda. In alto compaiono il codice e il nome dell'Insegnamento, seguiti dall'indicazione dei quadri da compilare:

Programmi e testi

10592919 INDICATORI DI SOSTENIBILITA' E DISUGUAGLIANZA

NESSUNA CANALIZZAZIONE

Risultati di apprendimento

Prerequisiti

Programma

Valutazione

Es. domande

Testi

Svolgimento

Frequenza

Programmazione

Copia da

Si clicchi su ciascun quadro per procedere alla compilazione salvando i dati ogni volta mediante il tasto ok situato in basso a destra dello schermo.

Annulla

OK



N.B. Il salvataggio di un campo editato è possibile *solo se il testo ivi contenuto ha una lunghezza minima di 20 caratteri.*

La struttura della scheda prevede la compilazione dei seguenti quadri:

Quadro 1 - Risultati di apprendimento attesi;

Quadro 2 - Prerequisiti;

Quadro 3 - Programma;

Quadro 4 - Valutazione;

Campo 5 - Es. domande;

Campo 6 - Testi;

Campo 7 - Svolgimento;

Campo 8 - Frequenza;

Campo 9 - Programmazione

Campo 10 - Sostenibilità

Il campo *Programmazione*, attivo da quest'anno, è di particolare importanza perché in esso vengono inserite le indicazioni sull'organizzazione delle lezioni, in termini di articolazione temporale degli argomenti trattati e di collegamento con le specifiche sezioni dei testi di riferimento indicati, che negli anni precedenti venivano già fornite nel campo Programma.

Gli altri campi devono essere compilati annualmente dal docente responsabile dell'insegnamento. In caso di insegnamenti integrati, il docente responsabile procede all'inserimento dei contenuti in accordo con gli altri docenti coinvolti nell'erogazione del corso.

Ciascun campo è suddiviso in due parti, una per la descrizione in italiano e una per l'analoga versione in lingua inglese.



Campo 1: RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Programmi e testi x

[Torna all'elenco degli insegnamenti e dei docenti](#)

[Risultati di apprendimento](#)
[Prerequisiti](#)
[Programma](#)
[Valutazione](#)
[Es. domande](#)
[Testi](#)
[Svolgimento](#)
[Frequenza](#)
[Programmazione](#)

Risultati di apprendimento attesi

Dettaglio dei risultati di apprendimento attesi

Italiano

Inglese

*I **risultati di apprendimento attesi** sono compilati mediante i Descrittori di Dublino, riportati sinteticamente nel Box 1 e, più approfonditamente, nell'Allegato 1 a pagina 26.*

In questo campo si deve avere cura di descrivere in modo dettagliato ciò che lo studente conoscerà, capirà e sarà in grado di realizzare in seguito al superamento dell'esame, quindi al termine del processo di apprendimento. I risultati attesi sono generalmente definiti in termini di *conoscenze* e *abilità*:

- le conoscenze corrispondono al risultato dell'assimilazione di saperi attraverso l'apprendimento;
- le abilità indicano le capacità di applicare le conoscenze acquisite per portare a termine compiti e risolvere problemi.

Nella definizione dei risultati di apprendimento può risultare utile l'utilizzo di una serie di verbi presenti nella cosiddetta "tassonomia di Bloom" (vedi Box 3), che corrispondono a diversi livelli di apprendimento: da quello primario della semplice memorizzazione al livello più avanzato dell'elaborazione



creativa e originale dei dati. Nel caso di un insegnamento situato al primo anno di un corso di laurea triennale può essere utile indicare i risultati di apprendimento in questo modo: “Al termine del corso lo studente saprà *“riconoscere”, “individuare”, “declinare”, “ripetere”, “comparare”*. Nel caso di un insegnamento situato in un corso di laurea magistrale può invece risultare utile indicare i risultati così: “Al termine del corso lo studente sarà in grado di *“eseguire”, “analizzare”, “sperimentare”, “distinguere”, “dimostrare”*”.

Nel caso di **Insegnamenti Integrati**, devono essere riportati i risultati di apprendimento complessivi dell'insegnamento integrato [definiti dal docente responsabile dell'insegnamento], indicando, ove necessario, i risultati attesi specifici dei singoli moduli [definiti dai docenti responsabili dei singoli moduli di concerto con il responsabile dell'insegnamento integrato].

Nella definizione dei risultati attesi dei singoli insegnamenti è importante fare riferimento agli obiettivi formativi del corso di studio nel quale l'insegnamento è impartito così da assicurare quella coerenza interna che caratterizza ogni progettazione didattica solida e consapevole. Gli obiettivi formativi del corso di studio di riferimento si trovano nei Quadri A4.b.2 e A4.c della Scheda unica annuale del CdS e, se disponibile, nella Matrice di Tuning (Box 2 e 3) del CdS stesso.

È altresì importante ricordare che dai risultati di apprendimento dipendono anche la modalità di svolgimento dell'insegnamento e la modalità di valutazione certificativa (prova d'esame). Se per esempio ci si propone di sviluppare le abilità di comunicazione o di scrittura argomentativa, si dovranno prevedere attività che consentano agli studenti e alle studentesse di sviluppare le abilità indicate, sia attraverso presentazioni orali sia attraverso la preparazione di brevi saggi a carattere critico. Se invece i risultati di apprendimento prevedono la realizzazione di progetti, la simulazione di casi, la realizzazione di esperimenti, occorre prevedere altrettante attività che coinvolgano direttamente gli studenti durante lo svolgimento delle lezioni e non soltanto in fase di valutazione. Per questo motivo la lezione frontale può essere insufficiente al raggiungimento di risultati che implicino la capacità di svolgere determinati compiti o la risoluzione di problemi. Occorre pertanto ricorrere a tecniche didattiche che favoriscano l'apprendimento attivo, indicandole in GOMP nel riquadro “Modalità di svolgimento”.



Box 1. Descrittori di Dublino

I **Descrittori di Dublino** [Allegato 1, pagina 26] devono essere intesi come concetti chiave che servono a identificare livelli di competenza che gli studenti devono ottenere al termine di ciascun ciclo di studi. I Descrittori di Dublino sono costruiti sui seguenti obiettivi:

- Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding);*
- Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding);*
- Autonomia di giudizio (making judgements);*
- Abilità comunicative (communication skills);*
- Capacità di apprendere (learning skills).*

I primi due Descrittori di Dublino riguardano obiettivi specifici dell'insegnamento

Descrittore di Dublino 1: fa riferimento alla *conoscenza e alla comprensione* (che cosa lo studente conosce al completamento del corso);

Descrittore di Dublino 2: riguarda la *capacità di applicare conoscenza e comprensione* (che cosa lo studente sa fare al completamento del corso ovvero quali sono le competenze che ha acquisito).

Gli altri tre Descrittori di Dublino si riferiscono alle cosiddette "competenze trasversali" (*soft skills*), che devono essere potenziate mediante attività di raccordo tra le diverse aree culturali o scientifiche che compongono il CdS:

Descrittore di Dublino 3: fa riferimento alle capacità critiche e di giudizio - occorre indicare le attività che concorrono allo sviluppo di tali abilità. Per es.: prove di laboratorio, redazione di relazioni scritte, e così via;

Descrittore di Dublino 4: riguarda la capacità di comunicare quanto si è appreso - anche in questo caso si devono predisporre attività mirate allo sviluppo, nello studente, della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso;

Descrittore di Dublino 5: è collegato alla *capacità di proseguire lo studio in modo autonomo nel corso della vita* - occorre indicare quali siano gli strumenti forniti affinché lo studente sappia, al termine del corso, proseguire autonomamente nello studio.

Box 2. Matrice di Tuning

Per un approfondimento più esaustivo della *Matrice di Tuning*, si rimanda alle *Linee Guida Sapienza per la compilazione della Matrice di Tuning*.

Per una più immediata comprensione si riporta un esempio nell'Allegato 2, a pagina 28, nel quale le righe orizzontali riportano gli obiettivi formativi del CdS, formulati secondo i Descrittori di Dublino, mentre le colonne gli insegnamenti del CdS, che contribuiscono al raggiungimento dello specifico obiettivo formativo.

In funzione del piano didattico del CdS è possibile che gli obiettivi formativi della singola unità didattica siano riconducibili solo ad alcuni dei cinque Descrittori di Dublino.

Box 3. Tassonomia di Bloom

Tassonomia di Bloom: elementi e sub-elementi

(traduzione letterale da [Anderson & Krathwohl, 2001](#))

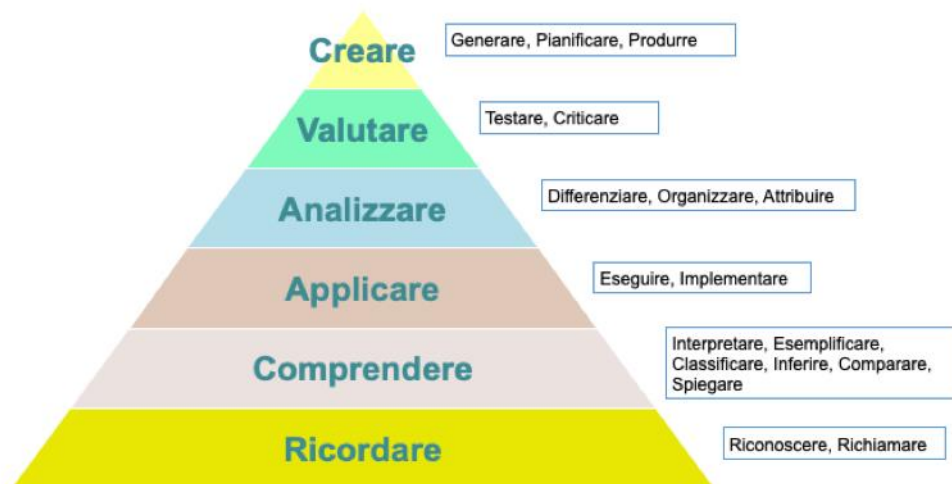


Fig.3 Tassonomia di Anderson & Bloom (2001)



Campo 2: PREREQUISITI

Risultati di apprendimento **Prerequisiti** Programma Valutazione Es. domande Testi
 Svolgimento Frequenza Programmazione

Informazioni sui prerequisiti culturali e curriculari necessari

Indicare in forma sintetica e in doppia lingua i prerequisiti richiesti

Prerequisiti in italiano

Prerequisiti in inglese

In questo campo devono essere riportate, se previste, le conoscenze che lo studente deve possedere all'inizio delle attività didattiche, per poter comprendere i contenuti delle stesse e conseguire gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento.

La definizione dei prerequisiti non deve essere ricondotta a un mero richiamo ad altri insegnamenti o al superamento di esami generici ma deve fare riferimento all'insieme dei saperi che costituiscono il prerequisito necessario a una partecipazione attiva. Essi possono essere indicati mediante l'uso di attributi quali: *“utile”*, *“indispensabile”*, *“consigliabile”*.

Non sono escluse le eventuali Propedeuticità di altri insegnamenti che devono essere indicate con chiarezza ove previste.

Nel caso di **Insegnamenti Integrati**, devono essere riportati i prerequisiti necessari per affrontare lo studio dell'insegnamento nel suo complesso, cioè tenendo conto dei prerequisiti specifici, relativi ai moduli che lo compongono.



Campo 3: PROGRAMMA

Questo campo è dedicato alla descrizione del **Programma dell’Insegnamento**. Esso consiste in una esposizione sintetica, ma esauriente, dei contenuti e dei loro presupposti teorici e scientifici, anche in relazione agli obiettivi e ai metodi didattici. Il Programma, nella sua specifica articolazione, verrà successivamente inserito nel campo **Programmazione** mediante una scomposizione in nuclei tematici o unità didattiche (moduli) e rispettivo numero di ore.

Nella nuova funzionalità di GOMP è ora possibile, nell’ambito degli insegnamenti integrati, che il docente responsabile dell’insegnamento (il quale riveste anche la funzione di docente verbalizzante) decida se compilare tutti i campi previsti dall’applicativo in quello che per comodità chiameremo “insegnamento radice”, oppure se compilare i campi dei singoli moduli. Nel primo caso i docenti responsabili dei singoli moduli potranno solo visualizzare i contenuti inseriti mentre nel secondo compileranno la Programmazione relativa ai loro moduli. Nel caso in cui un modulo sia impartito da più di un docente, il docente verbalizzante, dovrà spuntare il nome del docente responsabile di quel modulo, al quale competerà la compilazione della rispettiva Programmazione (ossia della distribuzione dei contenuti nell’arco temporale di durata del modulo)



Campo 4: VALUTAZIONE

Risultati di apprendimento
Prerequisiti
Programma
Valutazione
Es. domande
Testi

Svolgimento
Frequenza
Programmazione

Modalità di valutazione delle conoscenze

Indicare la modalità di valutazione delle conoscenze

☐ Prova scritta
☐ Prova orale
☐ Test attitudinale
☐ Valutazione progetto
☐ Valutazione tirocinio
☐ Valutazione in itinere
☐ Prova pratica
☐ Prova scritta ed orale separate
☐ Prova scritta ed orale e/o laboratorio

Testo descrittivo per le modalità di valutazione

Indicare, nel dettaglio, le modalità di valutazione delle conoscenze

Modalità di valutazione in italiano

Modalità di valutazione in inglese

Annulla OK

Questo campo è dedicato alle **modalità con le quali viene accertato l'effettivo conseguimento dei risultati di apprendimento da parte dello studente**. Si ricorda che le suddette modalità comprendono anche i criteri adottati per la graduazione dei voti.

Le modalità di verifica devono essere attentamente ponderate al fine di permettere l'accertamento dell'effettivo conseguimento da parte dello studente



dei risultati attesi, ovvero vi deve essere coerenza tra risultati attesi e modalità di verifica dell'apprendimento.

Ad esempio, se tra gli obiettivi formativi vi è la *capacità di applicare conoscenza e comprensione* [come la capacità di risolvere un caso giuridico, un problema tecnico scientifico o di sviluppare un'analisi di contesto], tra le modalità di valutazione occorrerà prevedere prove atte a verificare tale competenza.

Per un maggiore approfondimento, si rimanda agli esempi forniti nell' Allegato 3, a pagina 29.

Pertanto è necessario indicare non solo la tipologia e gli ambiti degli elementi presi in esame, ma, soprattutto, la motivazione della scelta di determinate modalità di valutazione, con riferimento ai risultati di apprendimento attesi.

Per quanto attiene agli elementi da considerare ai fini della valutazione, si può fare riferimento, per esempio, a *frequenza, partecipazione attiva, capacità di ragionamento e di studio autonomo*; laddove esplicitati, va indicato chiaramente in che percentuale tali aspetti concorrono alla formazione del giudizio finale [ad esempio: partecipazione attiva: 50%, prova scritta: 25%, prova orale: 25%].

Le modalità di valutazione devono essere illustrate prendendo in considerazione i seguenti elementi:

- numero e tipologia delle prove che concorrono alla valutazione finale dell'insegnamento [con particolare attenzione agli Insegnamenti Integrati];
- obiettivo di ogni singola prova;
- modalità di somministrazione [scritta, orale, pratica];
- collocazione temporale con riferimento all'erogazione dell'insegnamento [indicando, per esempio, in quale settimana sono previsti una prova intermedia o un pre-appello]
- durata delle prove di verifica [aspetto di particolare rilievo per le prove scritte e pratiche];
- tipologia [prova scritta a stimolo chiuso e risposta chiusa; prova scritta a stimolo chiuso con risposta aperta; prova scritta e/o pratica a stimolo chiuso con risposta aperta; prova orale a stimolo aperto e con risposta aperta];
- misurazione finale dell'esito della prova [nelle diverse parti componenti se presenti] con valutazione del risultato di apprendimento [vedi Allegato 3, pagina 29].

È inoltre opportuno indicare se per gli studenti in mobilità internazionale incoming sia prevista una modalità di verifica dell'apprendimento



specificatamente loro dedicata (programma differenziato, possibilità di sostenere l'esame di verifica in una lingua straniera, e così via.).

Per i CdS di Medicina e Chirurgia in LM-41, devono essere adeguatamente descritte e comunicate agli studenti anche le modalità di verifica delle competenze cliniche (*clinical skills* ed il *saper fare ed essere medico*). La verifica delle competenze cliniche può essere inclusa nelle verifiche di profitto dei corsi integrati (laddove l'attività professionalizzante ne sia parte integrante) o in verifiche indipendenti correlate al conseguimento dei CFU di tirocini.

Nel caso di **Insegnamenti Integrati**, si ricorda che la verifica dell'apprendimento deve essere sviluppata in maniera unitaria e integrata da tutti i docenti; non devono essere effettuati esami separati per ciascun modulo.

In tale campo devono, pertanto, essere riportate le modalità unitarie di verifica degli apprendimenti dell'Insegnamento Integrato, definite dal docente responsabile dell'insegnamento, e, laddove necessario, modalità specifiche di verifica dei singoli moduli, sempre nell'ambito di un singolo esame, definite dai docenti responsabili dei singoli moduli di concerto con il responsabile dell'insegnamento integrato.

Campo 5: ESEMPI DI DOMANDE

Risultati di apprendimento Prerequisiti Programma Valutazione **Es. domande** Testi Svolgimento Frequenza Programmazione

Esempi di domande e/o esercizi frequenti

Italiano

Inglese

Annulla OK

Indicare sinteticamente gli argomenti e/o le tipologie di esercizi proposti più di frequente nelle prove di verifica dell'apprendimento.



Campo 6: TESTI

Risultati di apprendimento
Prerequisiti
Programma
Valutazione
Es. domande
Testi
Svolgimento
Frequenza
Programmazione

Testi adottati

Descrizione dei testi adottati

Testi adottati in italiano

Testi adottati in inglese

Bibliografia di riferimento in italiano

Bibliografia di riferimento in inglese

Dettaglio dei testi adottati

Autore	Titolo	Editore	Anno	Isbn
Aggiungi				

Annulla
OK

In questo campo della Scheda Insegnamento devono essere indicati i **testi prescritti come supporto all'apprendimento**. Il campo è suddiviso in **testi adottati** e **bibliografia di riferimento**. In particolare vanno indicati i testi adottati distribuiti lungo l'arco temporale di durata del corso, così da favorire nello studente la continuità e assiduità nello studio.



In altre parole, se il corso è suddiviso in più parti, devono essere indicati i testi prescritti per ogni singola parte; oppure, se è prevista una cadenza settimanale, vanno indicati quelli che verranno analizzati durante ciascuna settimana. È opportuno dunque raccordare la bibliografia alle articolazioni del syllabus nella sezione Programmazione, che sarà spiegata più avanti.

In tal modo lo studente è incentivato a non rimandare lo studio teorico al periodo immediatamente precedente l'esame, ma si abitua alla verifica di quanto appreso nel corso delle lezioni già dall'inizio della frequenza al corso. Ciò è reso possibile, ad esempio, dall'utilizzo della modalità *flipped* ("lezione invertita", *flipped classroom*), in luogo della consueta lezione frontale o in associazione a essa. Infatti la modalità *flipped* prevede che gli studenti preparino in anticipo le letture previste per una data lezione. Se ci si serve della piattaforma di e-learning Moodle, disponibile sul portale di Sapienza accedendovi mediante le proprie credenziali, è possibile riportare il syllabus nella sua articolazione (settimanale o per moduli o per argomenti) su Moodle, inserendo il riferimento alle letture previste per ogni sezione o caricando il pdf delle stesse, sia direttamente sulla piattaforma sia su Perusall (accessibile da Moodle come Learning Tool esterno).

Nella bibliografia di riferimento il docente potrà inserire anche la letteratura scientifica utile alla prosecuzione dello studio in forma autonoma da parte dello studente interessato all'approfondimento della disciplina.

La bibliografia di riferimento non può considerarsi obbligatoria ai fini del superamento dell'esame di profitto.

Nel caso di **Insegnamenti Integrati**, in questo campo devono essere riportati i testi prescritti come supporto all'apprendimento, sia per le parti generali dell'insegnamento (se presenti), sia per i singoli moduli; i testi devono essere definiti dal docente responsabile dell'insegnamento integrato di concerto con i docenti responsabili dei singoli moduli.



Campo 7: SVOLGIMENTO

[<](#) Torna all'elenco degli insegnamenti e dei docenti

Risultati di apprendimento
Prerequisiti
Programma
Valutazione
Es. domande
Testi
Svolgimento
Frequenza
Programmazione

Modalità di svolgimento

Modalità di svolgimento della didattica

☐ Didattica frontale/tradizionale

☐ Didattica a distanza

Testo descrittivo per la modalità di svolgimento

Indicare, nel dettaglio, le modalità di svolgimento della didattica

Modalità di svolgimento in italiano

Modalità di svolgimento in inglese

Annulla
OK

In questo campo della Scheda Insegnamento si forniscono indicazioni dettagliate in merito all'**organizzazione delle attività didattiche**, con particolare riferimento al tipo di modello didattico adottato o alla combinazione di più metodi didattici: lezioni frontali, lezioni "invertite" (*flipped classroom*), esercitazioni, seminari, simulazioni, esperienze di laboratorio, lavoro di campo, lavoro di gruppo, predisposizione di elaborati e/o ricerche e progetti, analisi di casi, stage, utilizzo di supporti telematici, apprendimento riflessivo o auto-diretto (*self-directed learning*), e così via.

A tale proposito:



- è opportuno indicare come i **metodi didattici prescelti** dal docente (dai docenti nel caso di insegnamenti integrati) **contribuiscano al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi**;
- è importante assicurare la **coerenza tra risultati attesi e metodi didattici** del singolo insegnamento. Ad esempio, se i risultati attesi sono legati esclusivamente all'acquisizione di conoscenze mediante la memorizzazione, ci si può limitare alla didattica frontale, come metodo d'insegnamento principale. Diversamente, se tra gli obiettivi formativi si include la capacità di applicare la conoscenza, sarà opportuno prevedere, tra i metodi didattici, lo svolgimento di esercizi, lavori di gruppo, studi di caso, simulazioni o giochi di ruolo;
- la modalità di "svolgimento" dell'Insegnamento: didattica frontale/tradizionale o didattica a distanza. Per questa indicazione, oltre alla descrizione nel campo, è prevista anche un'opzione di spunta tramite selezione della modalità su:

- ☒ Didattica frontale/tradizionale
☐ Didattica a distanza

Nel caso di **Insegnamenti Integrati**, in questo campo devono essere riportate le modalità complessive di erogazione dell'Insegnamento Integrato (definite dal docente responsabile dell'insegnamento) e, laddove necessario, modalità specifiche di erogazione dei singoli moduli (definite dai docenti responsabili dei singoli moduli di concerto con il responsabile dell'insegnamento integrato).



Campo 8: FREQUENZA

Torna all'elenco degli insegnamenti e dei docenti

Risultati di apprendimento Prerequisiti Programma Valutazione Es. domande Testi Svolgimento **Frequenza** Programmazione

Modalità di frequenza

Dettaglio della modalità di frequenza prevista

Modalità di frequenza in italiano

Modalità di frequenza in inglese

Annulla OK

Indicare la modalità di frequenza dell'insegnamento. In caso di frequenza obbligatoria, indicare le modalità di rilevamento delle presenze e le soglie di presenza (in % delle ore di lezione previste) oltre le quali l'obbligo di frequenza si considera assolto.

Campo 9: PROGRAMMAZIONE

Come descritto in precedenza, le informazioni sull'organizzazione delle lezioni, in termini di articolazione temporale degli argomenti trattati e di collegamento con le specifiche sezioni dei testi adottati, venivano fornite in precedenza nel campo **Programma**. L'introduzione dell'apposito campo **Programmazione** ha lo scopo di fornire al docente una sezione dedicata, ove collocare tali informazioni.

Risultati di apprendimento Prerequisiti Programma Valutazione Es. domande Testi Svolgimento Frequenza **Programmazione**

#	ITA	ENG	Testi ITA	Testi ENG
Aggiungi				

Annulla OK



In questo campo è possibile, ad esempio, prevedere le seguenti unità:

- una prima parte dedicata all'esame dei concetti generali e di contesto [10 ore];
- una seconda parte di approfondimento [20-24 ore];
- una terza parte da destinare ad attività di laboratorio/o esercitazioni [12-14 ore], descrivendo in modo conciso il tipo di attività pratiche previste.

Un ulteriore livello di dettaglio è raggiunto mediante la suddivisione dei contenuti a livello settimanale [ad es: settimana 1, settimana 2, e così via]. Si noti che l'applicativo consente un raccordo tra i contenuti delle lezioni settimanali e i relativi materiali didattici [ovvero parti specifiche dei testi/dispense indicati in bibliografia].

Dato che questo campo costituisce il corpo del syllabus, deve essere compilato con un livello di dettaglio che sia:

- adeguato a descrivere compiutamente i contenuti dell'insegnamento e la loro articolazione nel tempo;
- coerente con il numero dei CFU di riferimento dell'insegnamento (il programma non deve essere riportato in maniera sintetica e questo è tanto più vero quanto più elevato è il numero di CFU assegnati all'insegnamento);
- idoneo a far comprendere a tutti gli studenti l'effettivo sviluppo dell'insegnamento (particolare attenzione deve essere riposta nel rendere comprensibile la sua articolazione anche agli studenti non frequentanti).

Nel caso di **Insegnamenti Integrati**, in questo campo devono essere riportati il programma complessivo dell'Insegnamento Integrato (definito dal docente responsabile dell'insegnamento) e la sua articolazione nei singoli moduli costituenti (definita dai docenti responsabili dei singoli moduli di concerto con il responsabile dell'insegnamento integrato, qualora questi abbia spuntato il nominativo corrispondente).

In conclusione, la compilazione accurata del syllabus, in particolare per quanto concerne la sua scomposizione in settimane (o argomenti o unità), mediante il raccordo tra i contenuti, le attività pratiche e i materiali di studio, le modalità di svolgimento e quelle di verifica, permette di **armonizzare i contenuti del syllabus agli obiettivi didattici** previsti dal docente (o risultati di apprendimento attesi dallo studente) e assolve a due funzioni essenziali per una buona progettazione didattica:

1. consente al docente di verificare il rapporto tra impegno didattico e crediti formativi, in relazione anche alla durata temporale delle lezioni [In fase di progettazione e scrittura del syllabus può essere utile, ad esempio, porsi le seguenti domande: "Posso svolgere il programma previsto in 12 settimane per n numero di ore settimanali di lezione?"; "Tenendo conto che ogni credito formativo corrisponde a circa 25 ore di impegno da parte dello studente, le letture/attività settimanali che ho



previsto sono commisurate all'impegno complessivo in rapporto ai crediti relativi al mio insegnamento?"; "Ho correttamente previsto le modalità di verifica in itinere?", e, in caso affermativo, "Ho correttamente definito la modalità di verifica certificativa in base agli obiettivi formativi/risultati di apprendimento del mio insegnamento?"]

2. consente allo studente, compreso lo studente non frequentante, di conoscere in dettaglio contenuti e svolgimento del programma, stimolandolo a studiare e a prepararsi con regolarità e gradualità, invece di rimandare lo studio alla fase precedente l'esame finale. Infatti la continuità e gradualità stimolano l'apprendimento profondo (*deep learning*) e consentono di affrontare l'esame con maggiore fiducia nelle proprie capacità.

Una articolazione così dettagliata del syllabus consente al docente di assolvere rapidamente al compito di rendicontazione didattica, avendo già disposto in anticipo i contenuti delle singole lezioni che compongono gli insegnamenti a suo carico.

Campo 10: SOSTENIBILITÀ

Il forte legame esistente tra l'istruzione e la transizione verde ai fini dello sviluppo di una cittadinanza attiva e di una diffusa cultura della sostenibilità è stato evidenziato in importanti documenti emessi dalla Commissione Europea negli ultimi anni.

(Cfr. ad esempio: *GreenComp: The European Sustainability Competence Framework* (https://joint-research-centre.ec.europa.eu/greencomp-european-sustainability-competence-framework_en); *Agenda 2030 e obiettivi di sviluppo sostenibile per università e istituti di istruzione superiore*, a cura della Rete delle università per lo sviluppo sostenibile-RUS(https://reterus.it/public/files/Documenti/altri_documenti_NON_RUS/Guida_SDSN_Italia_RUS.pdf)).

Sapienza è impegnata in prima linea sul fronte della sostenibilità. Per questo motivo, dal 2025, ha introdotto una nuova funzionalità tra quelle a disposizione dei docenti su GOMP.

Si tratta, appunto, della funzione "Sostenibilità", che consente, al suo interno, di spuntare sino a tre tra i 17 obiettivi dell'Agenda ONU per la sostenibilità 2030.



[Torna all'elenco degli insegnamenti e dei docenti](#)

[Risultati di apprendimento](#)
[Prerequisiti](#)
[Programma](#)
[Valutazione](#)
[Es. domande](#)
[TESTI](#)
[Svolgimento](#)
[Frequenza](#)
[Programmazione](#)

Sostenibilità

Sconfiggere la povertà (0/10)

Sconfiggere la fame (0/10)

Salute e benessere (0/10)

Istruzione di qualità (4/10)

Parità di genere (0/10)

Acqua pulita e servizi igienico-sanitari (0/10)

Energia pulita e accessibile (0/10)

Lavoro dignitoso e crescita economica (0/10)

Imprese, innovazione e infrastrutture (0/10)

Ridurre le disuguaglianze (0/10)

Città e comunità sostenibili (0/10)

Consumo e produzione responsabili (4/10)

Lotta contro il cambiamento climatico (0/10)

[Annulla](#)
[OK](#)

Per una comprensione più profonda del legame tra sviluppo della sostenibilità e istruzione, può risultare utile la lettura del documento operativo emanato dalla Commissione Europea nel 2022: *Learning for the Green Transition and Sustainable Development* (eur-lex.europa.eu), nel quale si sottolinea che lo sviluppo di una cultura diffusa della sostenibilità e della cura dell'ambiente richiede:

- una riformulazione dell'apprendimento in senso pragmatico ed esperienziale (*hands-on learning*);
- maggiori opportunità per gli studenti e le studentesse di identificare problemi e sviluppare il pensiero critico;
- maggior attenzione alle connessioni esistenti tra argomenti diversi in relazione alla sostenibilità;
- maggior attenzione alla diversità culturale, la transdisciplinarietà e l'inclusività;
- maggior coinvolgimento degli studenti e delle studentesse nelle azioni Erasmus+, nei tirocini e placement orientati alla sostenibilità.

Questi approcci pedagogici sono volutamente molto generali così da risultare applicabili a tutti i campi del sapere e non solo a quelli nei quali il legame con la sostenibilità e la cura dell'ambiente risultano più evidenti, come nel caso delle scienze naturali e applicate.



PROCEDURA DI CARICAMENTO IN SINTESI

La procedura prevede, sinteticamente, i seguenti step:

- Entrare nella pagina del <https://gomp.uniroma1.it>;
 - procedere al login con le credenziali Sapienza di posta elettronica [nome utente: nome.cognome@uniroma1.it e password];
- Cliccare in alto a destra su [smart_edu](#) [aprire menu a tendina] e selezionare **Docenti**
 - nella pagina che si apre selezionare **Funzione per i docenti**
 - Programmi e test 3.0.
- Si apre la pagina **Programmi e test** nella quale sono elencati tutti gli insegnamenti erogati dal docente e censiti nella “didattica erogata”
- È possibile sia compilare ex novo sia “importare” i contenuti dei diversi campi dalla scheda dell'anno precedente, “cliccando” sulla funzione “Copia da” e nella schermata successiva su “Copia da precedente anno”. Sarà possibile aggiornare e/o confermare i contenuti nei diversi campi, sia in italiano, che in inglese.

Risultati di apprendimento	Prerequisiti	Programma	Valutazione	Es. domande	Testi
Svolgimento	Frequenza	Programmazione	Copia da		

Risultati di apprendimento	Prerequisiti	Programma	Valutazione	Es. domande	Testi
Svolgimento	Frequenza	Programmazione	Copia da		

Copia dal precedente anno

2023/2024

Cds	Insegnamento	Canale	Stato

- Una volta completato l'inserimento dei testi in un campo, salvare il contenuto “cliccando” sul pulsante Ok in basso a destra.

Annulla
 OK

Sulla riga intestata all'insegnamento, una volta compilati tutti i campi e salvati, i quadratini della check list appariranno colorati in VERDE.

Il docente deve compilare tutte le schede, finché per tutti gli insegnamenti erogati nell'anno accademico in questione le "check list" siano di colore VERDE.



Si raccomanda di illustrare e discutere il syllabus di ogni insegnamento in occasione della prima lezione del semestre. Questa attività consente al docente di stipulare con i propri studenti un **patto formativo (o patto d'aula)**, non solo mediante la descrizione dei contenuti e delle attività previste nel corso del semestre ma anche attraverso una chiara definizione delle responsabilità in capo agli studenti, così come sono definite dal Regolamento di ateneo dei diritti e doveri degli studenti. (link da inserire).

In conclusione, la progettazione di un insegnamento e la scrittura del relativo syllabus sono attività intellettuali che valorizzano la didattica e conferiscono una speciale dignità alla missione docente poiché riflettono l'impegno complessivo del docente universitario in quanto studioso, ricercatore e formatore.



GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI DI USO FREQUENTE PER LA SCRITTURA DEL SYLLABUS IN LINGUA INGLESE

Al fine di facilitare la compilazione in lingua inglese dei Campi del Syllabus, si fornisce di seguito un glossario di alcuni tra i principali termini di riferimento.

Italiano	Inglese
Corso di laurea	Study Programme/Programme of Study
Percorso formativo	Curriculum
Insegnamento	Course
Modulo di insegnamento	Course unit/module
Programma dell'insegnamento	Syllabus
Carico di studio	Coursework
Risultati di apprendimento	Expected learning outcomes
Pre-requisiti	Requirements
Competenze di base	Key competences
Lezione invertita	Flipped classroom
Studio assistito	Directed study
Discipline di base e caratterizzanti	Core curriculum
Dispense	Teaching and didactic materials
Laurea triennale	Bachelor degree/First Cycle Degree
Laurea magistrale	Masters Degree/Second Cycle Degree
Metodi di verifica dell'apprendimento	Assessment methods
Esame scritto	Written exam
Test a risposte chiuse/aperte	Multiple-choice questions/open-ended questions
Esame orale	Oral exam
Elaborato scritto/progetto	Term paper/project
Ripetere un esame (nel caso di rinuncia da parte dello studente)	Resit
Gioco dei ruoli	Role play
Pratica ospedaliera	Clinical clerkship
Tirocinio	Internship
Descrittori di Dublino	Dublin Descriptors
Griglia di valutazione	Rubric



Allegato 1 - Descrittori di Dublino

I Descrittori di Dublino per la declinazione degli obiettivi formativi dei CdS sono stati costruiti tenendo conto delle seguenti dimensioni: *acquisizione del sapere, applicazione del sapere, sviluppo della capacità critica e di analisi (ovvero capacità di operare scelte mirate), capacità di trasmettere quanto si è appreso, capacità di proseguire l'apprendimento in modo autonomo.*

Queste dimensioni, profondamente interconnesse, sono declinate all'interno di una singola disciplina, campo di studio o settore professionale, in base al modo in cui l'apprendimento viene sviluppato in quello specifico ambito.

Gli obiettivi formativi descrivono ciò che lo studente dovrà sapere, comprendere ed essere in grado di dimostrare al termine del processo di apprendimento. Queste competenze generali si applicano a tutte le aree di studio e possono essere così riassunte: capacità di fare ricerca, di lavorare in gruppo, di pianificare e gestire progetti o specifiche attività; capacità di risolvere problemi, di sviluppare idee in modo originale e creativo; capacità argomentative, analitiche e di sintesi.

I Descrittori di Dublino vengono di seguito analizzati relativamente ai due cicli di laurea:

A) Conoscenza e capacità di comprensione [*knowledge and understanding*]

- *Laurea*: dimostrare di avere conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di un livello post secondario, anche rispetto ad alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studio, con il supporto di libri di testo avanzati;
- *Laurea Magistrale*: dimostrare conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca.

B) Capacità di applicare conoscenza e comprensione [*applying knowledge and understanding*]

- *Laurea*: essere in grado di applicare le conoscenze acquisite in modo competente e riflessivo; possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni, sia per risolvere problemi e applicare tecniche e metodi nell'ambito del proprio campo di studi;
- *Laurea Magistrale*: risolvere problemi in ambiti nuovi o non familiari, inseriti in contesti più ampi (o interdisciplinari), connessi al rispettivo settore di studio.

C) Autonomia di giudizio [*making judgements*]

- *Laurea*: raccogliere ed interpretare i dati utili a determinare giudizi in forma autonoma, compresa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi;



- *Laurea Magistrale*: integrare le conoscenze e gestire la complessità; formulare giudizi anche in presenza di informazioni limitate o incomplete; riflettere sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione di determinate conoscenze e giudizi.

D) Abilità comunicative [*communication skills*]

- *Laurea*: comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non;
- *Laurea Magistrale*: comunicare conoscenze essendo in grado di illustrare i processi che hanno condotto alla loro acquisizione a interlocutori specialisti e non specialisti.

E) Capacità di apprendimento [*learning skills*]

- *Laurea*: sviluppare le competenze necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia;
- *Laurea Magistrale*: studiare in un modo auto-gestito o autonomo, essendo in grado di prevedere sviluppi nuovi e imprevisti della disciplina di specializzazione. Essere in grado di ideare e sviluppare un progetto, portandolo a compimento con successo, entro i limiti temporali prefissati.

[illegible]



Allegato 3 - Esempi di redazione del campo relativo alla Valutazione

Esempio di redazione n.1

Nella valutazione dell'esame la determinazione del voto finale tiene conto dei seguenti elementi:

1. %...
2. %...
3. %...
4. %...

Alcuni degli elementi da prendere in esame sono: la logica seguita dallo studente nella risoluzione del quesito; la correttezza della procedura individuata per la soluzione del quesito; l'adeguatezza della soluzione proposta in relazione alle competenze che lo studente si presuppone abbia acquisito alla fine del corso; l'impiego di un linguaggio appropriato.

Il soddisfacimento degli aspetti n.....e n..... è condizione necessaria per il raggiungimento di una valutazione pari a I voti superiori a..... verranno attribuiti agli studenti le cui prove soddisfino tutti e quattro gli aspetti sopra elencati.

Esempio di redazione n.2

Per superare l'esame occorre conseguire un voto non inferiore a 18/30.

Lo studente deve dimostrare di aver acquisito una conoscenza sufficiente degli argomenti....., una conoscenza di base degli argomenti..... e di essere in grado di.....

Per conseguire un punteggio pari a 30/30 e lode, lo studente deve invece dimostrare di aver acquisito una conoscenza eccellente di tutti gli argomenti trattati durante il corso, essendo in grado di descriverli/dimostrarli/analizzarli/raccordarli in modo logico e coerente. A seconda del tipo di verifica formativa proposta, si possono usare altri tipi di predicati verbali, attingendo a quelli proposti nella "*Tassonomia di Bloom*".

(Vedi Box 3).